

INCONTRI » LIBRI E DINTORNI

Parole in fiera

Il piacere comune della cultura

Dal 9 al 14 ottobre Padova si fa capitale della letteratura, del dibattito, della lettura

di Fabiana Pesci

Gli amori più grandi, a volte, nascono per caso. Lo scorso anno Padova ha aperto il suo salotto buono alla "Fiera delle Parole", rimasta orfana dall'oggi al domani della sua sede storica, Rovigo. La città del Santo, a scatola chiusa, nel 2011 ha scommesso su una rassegna letteraria che si è dimostrata un'ospite tanto inattesa quanto gradita. E' stato un trionfo: ventimila presenze nonostante l'edizione "light", la corsa contro il tempo per organizzare gli eventi, gli innegabili problemi logistici.

Oggi l'imperativo categorico dell'associazione "Cuore di carta" è bissare il risultato dello scorso anno. Bruna Coscia, mente dell'operazione "Fiera delle Parole", dal 9 al 14 ottobre schiererà un parterre di pezzi da novanta per ripetere la magia: svegliare Padova dal torpore letterario in cui ha vissuto per anni. Dal canto proprio l'Università di Padova, oltre ad aprire le sue aule più prestigiose, si propone di essere protagonista dell'evento, divenendo terreno fertile dove far germogliare il dibattito letterario.

Ed ecco che Padova non è più solo sinonimo di Giotto, di arte e storia, non è più chiusa nei cliché di culla di grandi mostre pittoriche. Sarà letteratura declinata in tutte le sue forme, dal romanzo al saggio filosofico, dagli appunti sul presente di grandi giornalisti allo sguardo sul passato degli storici più autorevoli.

Il cartellone degli eventi stuzzica i palati più diversi. I libri sono i protagonisti, ma non manca la leggerezza dell'intrattenimento: filo rosso dell'edizione 2012 saranno le vignette di Sergio Staino, che saranno esposte per tutta la durata della "Fiera delle Parole" nei vari luoghi degli incontri. Ieri il fischio d'inizio dell'evento: gli organizzatori hanno svelato i grandi nomi che animeranno la rassegna letteraria.

Il 9 ottobre si parte con il botto: alle 16.30 in aula magna del Bo con Carmine Abate, vincitore del premio Campiello 2012 con "La collina del vento". Alle 19 sarà la volta di una delle firme più blasonate del giornalismo italiano, Massimo Giannini, vicedirettore di Repubblica. Alle 21 lo spettacolo si sposta al palazzo della Ragione, dove il teologo Vito Mancuso presenterà il suo libro "Obbedienza e Libertà".

Ma la "Fiera delle Parole" profuma anche di Nobel: Dacia Maraini, candidata all'edizione 2012 del prestigioso premio internazionale, sarà a palazzo della Ragione il 10 ottobre alle 18.30.

Nella città di Galileo non poteva mancare poi lo spazio per la scienza: il 13 Margherita Hack viaggerà "Dalla Terra ai confini dell'ignoto". Poi via libera al "giallo etologico" "Le corna del Cesare" di Danilo Mainardi, alla discussione con i ragazzi del meteorologo Luca Mercalli.

Cifra della "Fiera delle Parole"



Dacia Maraini

le" è da sempre l'intrecciarsi della letteratura con il giornalismo: torna Ezio Mauro, direttore di "Repubblica", che discuterà con Francesco Guccini e Roberto Vecchioni. Ma saranno a Padova anche Gianluigi Nuzzi, Marco Travaglio e Corrado Augias.

Gli organizzatori sperano di bissare il successo dello scorso anno: il rettore dell'ateneo Giuseppe Zaccaria ha ricordato che «in Italia sono sorte diverse manifestazioni culturali, nei più svariati campi del sapere. La "Fiera delle parole" non sarà una delle tante, perché l'Università si è messa in prima fila per garantire la qualità

» L'Università entra a pieno titolo nella manifestazione. Tra gli ospiti, Maraini, Travaglio, Mancuso e Margherita Hack. Ezio Mauro discuterà con Vecchioni e Guccini.

degli incontri, mettendo a disposizione le proprie sedi più prestigiose, ma anche alcuni fra i suoi docenti più autorevoli». Sia il sindaco Flavio Zanonato che i presidenti di Camera di Commercio e Ascom, rispettivamente Roberto Furlan e Fernando Zilio, hanno sottolineato l'eccellenza di questa manifestazione che non mancherà di focalizzare l'attenzione su Padova e di garantire una notevole forza di attrazione per il turismo.

Gran finale? Per ora con lo showman Dario Vergassola, che si esibirà in "Panta Rai. La notizia scorre", ma gli organizzatori lasciano il libro aperto per stupire con una chiusura a sorpresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Apertura al Bo nell'aula magna con il Premio Campiello Carmine Abate. Finale a sorpresa con Dario Vergassola. E in mezzo anche tanta attualità.



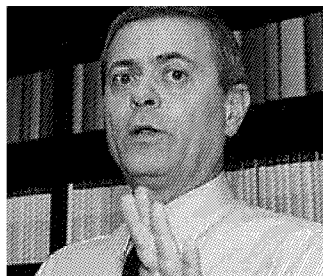
I bambini, il teatro e un maxischermo

La magia delle sedi storiche dell'Università, l'austerità del palazzo della Ragione, ma anche i teatri, le librerie, le piazze: la "Fiera delle Parole" sarà una rassegna letteraria diffusa in tutta la città.



Particolarità dell'edizione 2012 sarà l'ampio spazio dedicato ai bambini. Giovedì 11 ottobre alle 10, la sala Paladin di palazzo Moroni si trasformerà nella bottega dei bambini, con laboratorio di maschere e libretti dei sogni. Il centro culturale San Gaetano invece sarà il quartier generale dei giovani e della letteratura emergente. Palazzo della Ragione sarà riservato ai "pezzi da novanta": in occasione del dibattito che vedrà

protagonisti Marco Travaglio (foto) e Gherardo Colombo sarà allestito un maxischermo in piazza della Frutta. Ogni angolo della città si animerà di letteratura: dal Pedrocchi al Pollini, che domenica farà da sfondo all'incontro tra Corrado Augias e l'orchestra dei Solisti Veneti (unico evento a pagamento). Tanti appuntamenti anche nelle librerie, dalla Pangea, che ospiterà i racconti di viaggio, alla Feltrinelli. Il programma completo della rassegna è su www.lafieradelleparole.it. (fa.p.)



Ezio Mauro



Il logo disegnato da Staino per l'edizione 2012 della "Fiera delle parole"